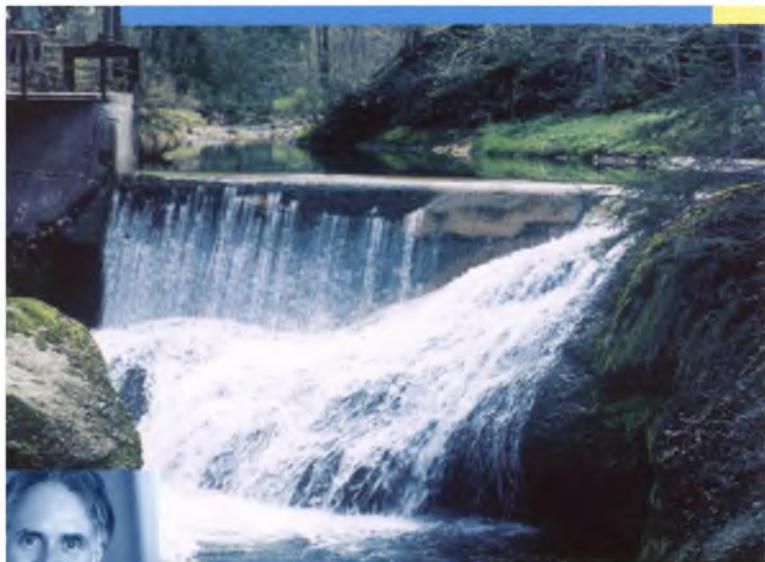




Energia elettrica – sicura per tutti

Linee guida per un'apertura controllata
del mercato



I Paesi che ci circondano stanno liberalizzando i propri mercati dell'energia elettrica; dietro le quinte ciò succede anche da noi. In Svizzera già oggi le grosse aziende usufruiscono di prezzi più bassi. La LMEE mette ordine in questa liberalizzazione indisciplinata. Essa fissa severe linee guida affinché anche le piccole aziende e le economie domestiche possano approfittare dell'evoluzione in atto; inoltre, la LMEE protegge le regioni periferiche e promuove l'energia idrica e le altre fonti energetiche rinnovabili. La Confederazione provvede affinché le regole del gioco vengano rispettate e i consumatori di energia elettrica non debbano sobbarcarsi aumenti di prezzo abusivi.

Moritz Leuenberger, Consigliere federale

Apertura disciplinata del mercato dell'energia elettrica

La Svizzera, isola dell'energia elettrica?

La Svizzera è un'importante piattaforma del mercato europeo dell'energia elettrica e dipende fortemente dal commercio di corrente. In tutta Europa, l'apertura del mercato è in atto e anche in Svizzera i grossi clienti ne approfittano sin d'ora. Nel nostro Paese mancano però linee guida statali.

Una maggiore concorrenza nell'offerta di energia elettrica è importante per i clienti abbonati. L'apertura del mercato contribuisce ad abbassare i costi. Ne possono usufruire le economie domestiche, l'economia e le aziende elettriche.

Nel dicembre 2000 il Parlamento ha approvato a grande maggioranza la legge sul mercato dell'energia elettrica (LMEE). Dopo intensi dibattiti i diversi gruppi di interesse si sono accordati, per l'attuazione della legge, su una soluzione fatta su misura per la Svizzera. Si è così creato un quadro statale per un approvvigionamento di energia elettrica sicuro, equo e a prezzi convenienti per tutti.

Implicazioni della LMEE

- **La corrente ecologica potrà essere acquistata direttamente presso il produttore**
- **Per la prima volta la sicurezza di approvvigionamento sarà garantita per legge**
- **Verranno introdotti prezzi della corrente competitivi per le piccole industrie e l'artigianato svizzero**

La legge sul mercato dell'energia elettrica

Consente di mettere ordine nel mercato dell'energia elettrica

In futuro i consumatori, i fornitori e i produttori potranno usufruire indiscriminatamente della rete elettrica in cambio di eque retribuzioni. Vi sarà concorrenza sia nella produzione di energia elettrica, che nella distribuzione e nelle prestazioni. La rete rimane invece un monopolio e verrà tenuta sotto controllo.

Garantisce l'approvvigionamento per tutti

Affinché l'approvvigionamento funzioni bene anche in un contesto liberalizzato, nella legge sono state fissate determinate condizioni. L'economia del settore viene obbligata a garantire la sicurezza di approvvigionamento. La rete deve essere gestita in modo affidabile ed efficiente; occorre inoltre prevedere sufficienti riserve di energia. La Confederazione interviene in caso di approvvigionamento insufficiente. Il Sorvegliante dei prezzi avrà competenze supplementari affinché tutti i fornitori offrano l'energia elettrica a prezzi convenienti. Un'apposita Commissione di arbitrato terrà sotto controllo i prezzi della rete. Questi non potranno essere aumentati durante un periodo di sei anni e, in seguito, dovranno addirittura tendere al ribasso.

Rafforza il servizio pubblico

È garantito un migliore approvvigionamento di base in tutto il Paese. Tutti i clienti, in ogni regione del Paese, dovranno essere allacciati alla rete. Se le differenze di prezzo della rete nelle singole regioni sono troppo elevate, i divari vengono eliminati.

Serve alle consumatrici e ai consumatori

In futuro, le consumatrici e i consumatori potranno scegliere il fornitore di corrente e il tipo di corrente fornita; oggi, sono invece legati al monopolio locale. Con la LMEE, analogamente a quanto avviene per i prodotti alimentari biologici, i consumatori potranno acquistare la corrente ecologica indigena direttamente dai produttori oppure continuare a servirsi presso la consueta centrale elet-

trica. La LMEE esige inoltre una fatturazione chiara e una struttura dei prezzi semplice e trasparente. Le aziende elettriche dovranno così orientarsi alle esigenze della clientela. Senza LMEE saranno solo i grossi clienti ad approfittare dell'apertura del mercato.

Promuove l'energia idrica indigena e altre energie rinnovabili

La LMEE garantisce che l'energia idrica indigena e le altre energie rinnovabili possano, conformemente a SvizzeraEnergia, trarre vantaggio dalla nuova struttura di mercato. La corrente proveniente da piccoli impianti, che sfruttano le energie rinnovabili, viene trasportata gratuitamente attraverso la rete. A questi impianti vengono addirittura garantiti prezzi minimi di acquisto. Alle centrali idroelettriche che si trovano in difficoltà a causa della concorrenza estera, sono concessi mutui.

Mantiene competitiva l'economia svizzera

Della LMEE beneficiano sia la nostra economia che i posti di lavoro. Sono soprattutto le piccole e medie aziende, che dipendono da prezzi dell'energia competitivi a livello internazionale, ad approfittare della maggiore efficienza nel settore dell'energia elettrica. In questo modo vengono garantiti posti di lavoro.

Rafforza il settore dell'elettricità e le sue maestranze

L'apertura del mercato conduce a una maggiore concorrenza nel settore dell'elettricità e ne aumenta l'efficienza. La LMEE assicura alle singole aziende un adattamento graduale alla nuova situazione. Il settore svizzero dell'elettricità potrà partecipare al mercato europeo dell'energia elettrica come partner a pari diritto. Per proteggere le maestranze da eventuali conseguenze negative dell'apertura del mercato, il settore dell'elettricità si impegna ad attuare provvedimenti di formazione e di riqualificazione del personale. Questa misura non ha precedenti nell'ambito dell'economia svizzera.

Garantisce l'approvvigionamento per tutti

Attualmente l'economia del settore è libera di scegliere in che modo garantire l'approvvigionamento. Se i mercati si aprono, sono però necessarie regole del gioco chiare: il mercato e la concorrenza devono «giocare» laddove sono i consumatori ad approfittarne; sono invece necessarie chiare linee guida dove si tratta di garantire l'approvvigionamento e il servizio pubblico.

La sicurezza di approvvigionamento viene mantenuta e rafforzata: l'energia idrica e le altre energie rinnovabili indigene vengono promosse, conformemente a Svizzera-Energia. Le reti devono essere mantenute e, se del caso, potenziate. Le aziende elettriche vengono inoltre obbligate a tenere a disposizione riserve di energia. In caso di difficoltà, devono intervenire le autorità. Una Commissione di arbitrato controlla i prezzi della rete e le condizioni contrattuali.



La LMEE fa in modo che il settore dell'elettricità sia in grado di far fronte all'evoluzione in atto e di rimanere concorrenziale. Essa garantisce un approvvigionamento di energia elettrica sicuro, conveniente e rispettoso dell'ambiente.

Walter Steinmann, direttore dell'Ufficio federale dell'energia



Hans-Ruedi Rügsegger può scegliere liberamente il proprio fornitore di corrente elettrica.



Per la mia azienda, l'energia elettrica è indispensabile. Personalmente sono a favore della LMEE, poiché essa introduce un ordinamento chiaro per un approvvigionamento sicuro di energia elettrica anche in futuro.

Hans-Ruedi Rügsegger, garagista, Bubikon

Che cosa significa un NO alla LMEE?

Senza la legge, si assisterà a una liberalizzazione incontrollata. A trarne vantaggio saranno unicamente i grossi clienti, che già oggi dispongono di contratti vantaggiosi.

LMEE e SvizzeraEnergia

La LMEE promuove l'energia idrica indigena e le altre energie rinnovabili, e quindi gli obiettivi del programma SvizzeraEnergia.



Tutte le regioni vengono allacciate alla rete di distribuzione.



La LMEE tiene conto delle particolari esigenze dei Cantoni. Le differenze troppo marcate nelle retribuzioni per il transito di energia elettrica vengono appianate, a tutto vantaggio delle regioni periferiche.

Pankraz Freitag,
Consigliere di Stato del Cantone di Glarona, PLR, presidente
della conferenza dei Governi dei Cantoni di montagna

La LMEE esige che le reti ad alta tensione vengano controllate da una società svizzera di gestori di rete. La Confederazione e i Cantoni sorvegliano le attività di questa società, poiché essa costituisce la spina dorsale dell'approvvigionamento di energia elettrica in Svizzera.

Rafforza il servizio pubblico

Il servizio pubblico è molto importante per i consumatori. Si tratta di garantire un'offerta di corrente affidabile e sufficiente, reti sicure, nonché una certa solidarietà di prezzo fra i diversi gruppi di consumatori. Grazie alla LMEE, le differenze di prezzo fra singole regioni e Cantoni verranno gradualmente ridotte, a vantaggio delle zone periferiche. Fanno pure parte del servizio pubblico l'incentivazione dell'utilizzo razionale della corrente e delle energie rinnovabili. Senza la LMEE, se cambiano le condizioni sul mercato dell'energia elettrica, l'approvvigionamento di base del Paese non è garantito. Per la prima volta, questa lacuna viene eliminata attraverso norme legali.

La LMEE esige che tutti i clienti vengano allacciati alla rete di distribuzione. La qualità di quest'ultima rimane comunque inalterata. I gestori devono garantire un esercizio sicuro, affidabile ed economico della rete. Se necessario, occorrerà mirare al suo ampliamento. Le reti elettriche verranno maggiormente controllate rispetto ad oggi.



Senza la LMEE il mercato dell'energia elettrica sarebbe in balia di una liberalizzazione sfrenata e di approfittatori. In queste condizioni risulterebbe molto difficile garantire un vero e proprio servizio pubblico.

Pierre Hirschy,
Consigliere di Stato del Cantone di Neuchâtel, Partito liberale

Serve alle consumatrici e ai consumatori

In futuro i consumatori potranno scegliere liberamente il tipo di elettricità e il fornitore. Dall'apertura del mercato, potranno acquistare corrente ecologica (energia idrica da impianti fino a 1 MW di potenza) direttamente dal produttore, contribuendo così alla definizione dell'offerta. Del regime di concorrenza approfitteranno fin dall'inizio anche le economie domestiche e le piccole e medie imprese. Le aziende elettriche dovranno trasmettere ai consumatori i vantaggi di cui beneficiano grazie al nuovo ordinamento. Inoltre, i prezzi della rete non potranno essere aumentati nei prossimi sei anni. I guadagni di monopolio ingiustificati saranno vietati. Unitamente alle organizzazioni interessate, la Confederazione istituirà un ombudsman al quale i consumatori potranno rivolgersi.

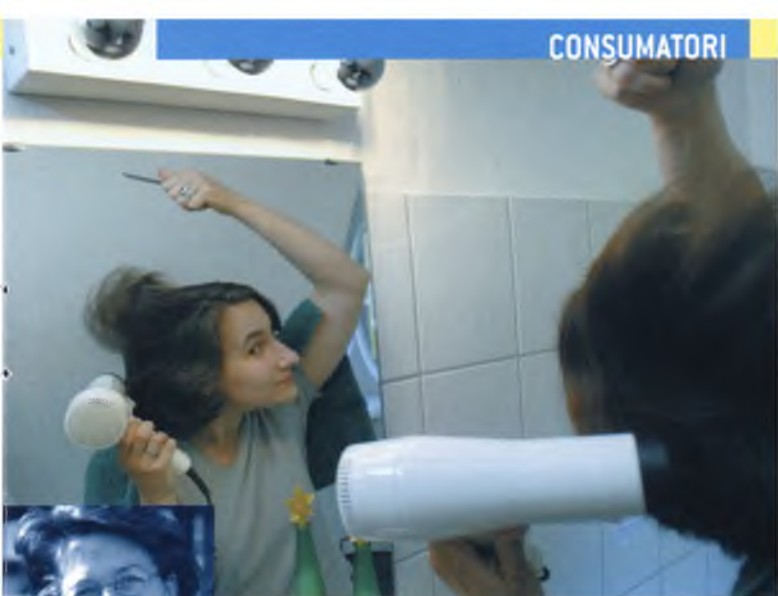


La LMEE tutela le consumatrici e i consumatori e garantisce prezzi e condizioni di fornitura equi.

Simonetta Sommaruga,
Consigliera nazionale del Cantone di Berna, PS, presidente della Fondazione per la protezione dei consumatori

Apertura in tre fasi

Con l'entrata in vigore della legge, le aziende elettriche locali potranno procurarsi il 20% della corrente sul libero mercato (tre anni più tardi questo tasso salirà al 40%). In quest'arco di tempo, le aziende potranno procedere ai necessari adattamenti tecnici e organizzativi. I vantaggi di cui beneficeranno devono essere trasmessi alla clientela.



Le consumatrici e i consumatori possono scegliere quale energia acquistare.



L'organizzazione dei consumatori FRC ritiene sensato che la liberalizzazione avvenga entro un quadro legale. Ciò garantisce ai piccoli consumatori maggiore trasparenza e possibilità di scelta. La FRC è però dell'avviso che le autorità federali debbano sorvegliare questo processo al fine di garantire anche in futuro un approvvigionamento sicuro e affidabile.

Pierrette Rohrbach,
presidente della Fédération romande des consommateurs

Promuove l'energia idrica indigena e altre energie rinnovabili

I fornitori dovranno dichiarare il tipo e la provenienza della corrente. Per quella proveniente da impianti piccoli, si garantiranno prezzi minimi. La corrente ecologica sarà trasportata gratuitamente nella rete. Dall'apertura del mercato, i produttori di corrente ecologica (fino a 1 MW di potenza) potranno fornire la corrente a qualsiasi consumatore finale. Sono addirittura previsti aiuti federali: per esempio per le centrali idroelettriche che, a causa della liberalizzazione, potrebbero trovarsi in difficoltà e per quelle che, senza aiuti, non potranno rinnovare le proprie strutture. L'energia idrica e le altre energie rinnovabili devono poter consolidare e rafforzare la propria posizione sul mercato.



Grazie alla LMEE, l'energia elettrica prodotta con la forza idrica ha accesso al mercato europeo liberalizzato e può essere venduta a prezzo vantaggioso. In questo modo, si rafforza la posizione dei Cantoni di montagna e dei loro Comuni.

Rolf Escher, Consigliere agli Stati del Cantone Vallese, PPD

Le centrali idroelettriche: pilastri della produzione di energia elettrica in Svizzera

In Svizzera la produzione di corrente si basa essenzialmente sull'energia idrica indigena. Nel 2001 la sua percentuale di produzione era pari al 60% circa.



Per tutelare l'ambiente e le risorse.



A fronte dell'attuale liberalizzazione selvaggia, la LMEE fissa il quadro necessario alla promozione delle energie rinnovabili che sfruttano la forza idrica.

Thomas Burgener, Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Vallese, PS, capo del Dipartimento della sanità, delle opere sociali e dell'energia



La LMEE crea buone condizioni per la corrente proveniente da energie rinnovabili quali il vento, il sole e la biomassa.

Adrian Stiefel, responsabile del settore politica e mercato dell'energia, WWF Svizzera



Il maestro panettiere Speck deve poter contare su prezzi dell'energia elettrica competitivi.



Le piccole e medie imprese sono i principali pilastri della nostra economia nazionale. Nel caso di un NO alla LMEE, risulterebbero perdenti in quanto non sarebbero più in grado di competere in un mercato <selvaggio> in continua crescita.

Christian Speck,
Consigliere nazionale del Cantone di Argovia, UDC,
maestro panettiere

Mantiene competitiva l'economia svizzera

Per diverse imprese l'energia elettrica è un fattore di costo importante. Le aziende che operano in un contesto internazionale dipendono da prezzi della corrente vantaggiosi. Confronti effettuati a livello internazionale mostrano che soprattutto le piccole e medie imprese (PMI) pagano oggi prezzi troppo elevati. In Svizzera l'80% dei posti di lavoro si trova presso queste imprese. Con la LMEE anche le PMI approfittano fin dall'inizio dei vantaggi della concorrenza, poiché le centrali elettriche locali a cui fanno capo possono procurarsi da subito una parte della corrente sul libero mercato. Le centrali sono tenute a trasmettere i vantaggi di prezzo alla clientela.



Per i grossi clienti, l'apertura del mercato è già iniziata da tempo. Finora, purtroppo, senza alcuna base legale e a svantaggio delle PMI svizzere. Proprio queste dipendono però da prezzi dell'energia elettrica paragonabili a quelli della concorrenza estera.

Pierre Triponez, Consigliere nazionale del Cantone di Berna, PLR, direttore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri



Un approvvigionamento sicuro su scala nazionale è garantito solo grazie a personale qualificato.



La LMEE consente anche in futuro la buona manutenzione della rete svizzera di energia elettrica. Essa garantisce l'approvvigionamento sicuro del Paese anche sotto la pressione del mercato internazionale.

Martin Pfisterer,
membro di direzione della BKW FMB Energie AG

Periodo estivo – l'energia elettrica svizzera riduce il carico ambientale

In estate, la Svizzera produce corrente in eccedenza. Dopo lo scioglimento della neve, le centrali fluviali lavorano a pieno regime. Da noi, questa energia viene utilizzata solo in parte; in estate ne occorre infatti meno per i riscaldamenti e l'illuminazione. Le eccedenze vengono vendute con profitto in altri Paesi. All'estero, in cambio, la potenza delle centrali elettriche a olio e a carbone viene ridotta, con conseguenti minori gas di scarico.

Rafforza il settore dell'energia elettrica e le sue maestranze

La LMEE introduce gradualmente, in sei anni, un nuovo ordinamento del mercato della corrente. L'economia del settore può così adattarsi alla nuova situazione. La LMEE dà la possibilità anche alle ditte svizzere di accedere senza ostacoli al mercato internazionale dell'energia elettrica. Con la riforma del mercato, la posizione forte della Svizzera quale piattaforma della corrente elettrica in Europa rimane inalterata.

Le aziende elettriche sono obbligate a offrire corsi di formazione di base alle maestranze e, in caso di riorganizzazioni, di riqualificazione del personale. I costi possono essere addebitati ai prezzi della rete. Il settore si orienterà maggiormente verso le esigenze della clientela e potenzierà anche l'offerta di altre prestazioni. In questo modo verranno creati nuovi posti di lavoro orientati al futuro.



Solo una liberalizzazione ordinata del mercato dell'energia elettrica, con una LMEE e OMEE adeguate, garantisce che l'apertura del mercato avvenga in modo socialmente sostenibile e non a spese dei collaboratori delle aziende elettriche.

Bernd Frieg,
presidente dell'Associazione dei rappresentanti delle maestranze del settore svizzero dell'energia elettrica

Argomenti degli oppositori



La sicurezza di approvvigionamento viene messa in pericolo, la speculazione incentivata.

È vero il contrario. La LMEE e la relativa ordinanza obbligano i produttori di corrente elettrica a garantire l'approvvigionamento in tutto il Paese. Questa garanzia legale finora non esisteva. In questo modo si evitano condizioni simili a quelle rilevate in California. I consumatori vengono inoltre protetti contro le carenze di approvvigionamento «artificiali» e gli accordi di prezzo.



La privatizzazione condurrà ad una svendita di beni pubblici.

No. La LMEE mette ordine nel mercato dell'energia elettrica per impedire una liberalizzazione sfrenata. La legge non contiene invece disposizioni riguardo alla struttura organizzativa delle aziende. Anche in futuro, saranno gli elettori dei Cantoni e Comuni interessati a decidere se le aziende resteranno di proprietà dell'ente pubblico o se verranno privatizzate.



Il servizio pubblico non sarà più garantito.

Falso. Grazie alla LMEE il servizio pubblico, ossia l'approvvigionamento di base in tutto il Paese, viene rafforzato. Tutte le economie domestiche e le aziende dovranno essere allacciate alla rete. I Cantoni adotteranno misure intese a ridurre le differenze di prezzo tra le diverse regioni.

> A lungo termine la promozione delle energie rinnovabili (corrente ecologica) viene messa in pericolo.

È vero il contrario. Proprio queste forme di energia verranno promosse in modo particolare. Grazie alla LMEE, il transito dell'energia elettrica proveniente dal sole, dal vento, dalla biomassa e da nuove centrali idroelettriche di piccole dimensioni sarà gratuito per dieci anni. Inoltre saranno garantiti prezzi minimi di acquisto. Le centrali idroelettriche che, in seguito all'apertura del mercato, si troveranno in difficoltà finanziarie, otterranno un mutuo da parte della Confederazione. I consumatori potranno procurarsi energia ecologica direttamente dai produttori.

> La Legge sul mercato dell'energia elettrica conduce a una riduzione notevole di posti di lavoro presso le centrali elettriche.

Molte centrali elettriche sono già oggi in fase di ristrutturazione e introducono, per esempio, l'automatizzazione e il controllo a distanza. Ciò comporta una riduzione dei posti di lavoro. In questi casi la LMEE obbliga le centrali elettriche a promuovere attivamente la riqualificazione del personale. Con l'apertura del mercato, si creeranno nuovi posti di lavoro, per esempio nella vendita, nella consulenza, presso piccole centrali elettriche e nel settore delle prestazioni.

> La prevista liberalizzazione va oltre quella in atto in seno all'UE.

Al contrario. Conformemente alle decisioni del vertice UE di Barcellona, già entro il 2004 tutti i Paesi dell'Unione dovranno aprire completamente i propri mercati alle imprese. Ciò significa che in ogni Stato membro dell'UE, la domanda di energia elettrica sarà coperta in misura del 60% dal libero mercato. La Svizzera assume una posizione molto più moderata. Con un Sì alla LMEE, nel 2006 il mercato sarà liberalizzato soltanto per metà.



Per ulteriori informazioni

Ufficio federale dell'energia (UFE)

CH-3003 Berna

Media / Documentazione

Infoline 0848 444 444

Fax 031 323 25 10

office@bfe.admin.ch

www.admin.ch/ufe

L'opuscolo può essere ordinato al seguente indirizzo:

UFCL, Distribuzione pubblicazioni

CH-3003 Berna

www.bbl.admin.ch/bundespublikationen

(Numero di ordinazione 805.007 i)